

**Rimandiamo di qualche giorno la ripresa dell'anno scolastico e sensibilizziamo maggiormente i giovani ai test COVID**

Risposta del 26 gennaio 2021 all'interpellanza presentata il 3 gennaio 2021 da Edo Pellegrini

PELLEGRINI E. - La domanda numero 1 è già superata dagli eventi. Si chiede però se non si vuole fare un'ulteriore campagna di sensibilizzazione ai test per i giovani che pare tentino di marinare la scuola per evitare quarantene e isolamento. Chiediamo inoltre uno sforzo maggiore alle scuole nel controllo del rispetto delle misure contro il COVID perché da quello che mi comunicano alcuni ex colleghi, in particolare sui piazzali delle scuole, non vengono rispettate.

BERTOLI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - La domanda 1 effettivamente decade visto che siamo già al di là della data richiesta. Probabilmente comunque non sarebbe cambiato molto. L'unico dato è quello concernente la scuola di Morbio ma si è trattato di un caso molto particolare. L'avessimo saputo prima saremmo potuti partire prima con la quarantena. Comunque per il momento sta andando tutto bene e tutto rientrerà nella norma dalla settimana prossima.

Per quanto riguarda i test, se si intendono in generale i test di massa, come già detto, l'intenzione del Governo è quella di usare i test a tappeto solo in casi davvero particolari. I test a tappeto sono stati usati per la scuola di Morbio inferiore perché c'era una possibilità della variante inglese. I test infatti hanno dato risultati interessanti. Fare la stessa cosa più generalizzata avrebbe però anche controindicazioni.

Per i piani di protezione, citati alla domanda 3, è stato nuovamente sollecitato che siano applicati il più solertemente possibile. Vi è inoltre anche sempre l'indicazione di mandare a casa i ragazzi ai minimi sintomi riscontrati.

PELLEGRINI E. - Solo per precisare che mi riferivo ai test fatti ai ragazzi che hanno sintomi, ma che li ignorano perché non molto forti.

*L'atto parlamentare è dichiarato evaso.*